





# PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE A.S. 2022-2023

P.A.I. Piano Annuale per l'Inclusione di cui alla C.M. Ministero dell'Istruzione del n. 8 prot n. 561 del 6/3/2013. Scadenza del 12/8/2022

#### Finalità

La redazione del presente protocollo intende offrire uno strumento utile per organizzare e pianificare tutte le azioni necessarie ad una didattica efficace nelle diverse situazioni, per la rilevazione, il monitoraggio e la valutazione del grado di inclusività. Con il termine inclusione si intende il processo attraverso il quale la scuola diventa un ambiente che risponde ai bisogni di tutti coloro che ne fanno parte, in particolare di coloro che presentano disagio sociale, disabilità, "diversità", in relazione a differenze di genere, di provenienza geografica, di appartenenza sociale/religiosa, di condizione personale. Tutti hanno diritto a sviluppare le loro potenzialità usufruendo dei percorsi scolastici e formativi riconosciuti utili ai fini di un inserimento positivo all'interno del tessuto sociale, civile e lavorativo. L'inclusione, come definisce il MIUR, è un processo che coinvolge tutta la comunità scolastica, insegnanti, famiglie, eventuale équipe medica, esperti esterni, che siano in grado di condividere i principi e si attrezzino per concretizzarli nella pratica didattica ed educativa. Evidentemente tutto ciò implica un necessario cambiamento verso un percorso di crescita degli apprendimenti e della partecipazione globale di tutti gli alunni.

Per l'anno scolastico 2020/2021, a seguito dell'emergenza sanitaria relativa al COVID-19 e della conseguente adozione da parte della scuola di misure di prevenzione atte a evitare il più possibile la trasmissione del contagio, sarà opportuno un'attenzione ulteriore rispetto alle problematiche di fragilità e di disagio. La scuola si impegna a facilitare e rendere alla portata di tutti la conoscenza e il rispetto delle regole di sicurezza, fornendo assistenza a coloro i quali necessitino di un bisogno particolare. Lo scopo è far sì che l'esperienza scolastica di ogni studente possa essere in egual modo positiva e che le misure introdotte non penalizzino nessuno. Si attiveranno in tal caso le consolidate modalità di gestione dei casi DSA/BES.

### **SOGGETTI COINVOLTI**

Dirigente Scolastico, personale docente, il GLH (Gruppo di Lavoro sull'Handicap), docente referente per la disabilità, docente referente per alunni stranieri, esperti/professionisti designati dalla scuola, famiglie degli studenti DSA/BES ed eventuali enti del territorio:

## Coordinatore delle Attività Didattiche - CAD

Il Coordinatore delle attività didattiche è garante del processo di integrazione ed inclusione degli alunni con BES/DSA.

# Consiglio di classe/team docenti

I Consigli di classe/team docenti dovranno interfacciarsi con i docenti referenti DSA/BES per rilevare tutte le certificazioni di alunni, nonché verbalizzare le predette rilevazioni e redigere i PEI (per alunni diversamente abili) e i PDP.

# GLH d'Istituto e GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione)

Il **GLH** si occupa prevalentemente di:







- 1. Individuare e progettare percorsi didattici specifici per alunni con disabilità facendo attenzione alle esigenze e alle possibilità di ciascuno;
- 2. Assegnare le risorse di sostegno ed educative/assistenziali alle classi necessitanti;
- 3. Individuare le problematiche relative a tutti gli alunni con certificazione;
- 4. Individuare un gruppo di lavoro specifico per l'inclusione, il GLI.

A tale scopo, i componenti del **GLI** sono integrati da tutte le risorse specifiche e di coordinamento presenti nella scuola: insegnanti, docenti "disciplinari" con esperienza e/o formazione specifica o con compiti di coordinamento delle classi, genitori degli studenti DSA/BES ed eventuali esperti istituzionali o esterni nominati dalla scuola; (crf. CM n. 8 del 6 marzo 2013).

Tra le funzioni descritte nella circolare operativa del MIUR rientra l'elaborazione di una proposta di **Piano Annuale per l'Inclusione** riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno). A tale scopo, il Gruppo di Lavoro procederà ad un'analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica operati nell'anno appena trascorso e formulerà un'ipotesi globale di utilizzo funzionale delle risorse specifiche, istituzionali e non, per incrementare il livello di inclusività generale della scuola nell'anno successivo.

Il Piano sarà, quindi, discusso e deliberato in Collegio dei Docenti e protocollato agli atti dell'Istituto.

Il Piano verrà rivalutato all'inizio dell'anno scolastico successivo per eventuali modifiche/integrazioni.

## Il territorio

Il territorio è una risorsa importante per il soggetto disabile come in generale per tutti gli alunni. Il territorio dà senso alle attività della scuola, integra e definisce il Progetto di Vita dell'alunno.

# Docenti referenti:

- I Docenti (prof.sse Tecla Spelgatti e Valentina Siviero) con funzione di referenti per alunni diversamente abili, DSA, BES, HC, ivi compresi gli alunni stranieri non italofoni o con difficoltà linguistico culturali, collaborano con il CAD e con il personale della scuola per svolgere:
- 1. azione di accoglienza e tutorato dei nuovi docenti ed educatori nell'area del sostegno;
- 2. azione di eventuale coordinamento con l'équipe medica (G.O.) e il GLH provinciale;
- 3. coordinamento per la stesura del Piano di Inclusione Scolastica, dei PEI, dei PI e dei PDP;
- 4. ricerca di materiali didattici utili al sostegno;
- 6. individuazione di adeguate strategie educative;
- 7. aggiornamento sull'andamento generale degli alunni certificati;
- 8. pianificazione degli incontri famiglia-docenti;
- 10. coordinamento per la compilazione del Piano didattico personalizzato (PDP) o individualizzato (PI);
- 11. ricerca e produzione di materiali per la didattica;
- 12. collaborazione nelle attività di formazione per i docenti;

#### LINDBERGH ACADEMY







13. operazioni di monitoraggio.

## Gruppo di lavoro per l'inclusione (in sigla GLI)

Gruppo integrato da tutte le risorse specifiche e di coordinamento presenti nella scuola. I compiti propri del GLI d'Istituto si estendono alle problematiche relative agli alunni con Bisogni Educativi Speciali:

Coordinatore Attività Didattiche: Prof.ssa Maria Fortunato

Docenti collaboratori del CAD: Prof.ssa Tecla Spelgatti, Prof.ssa Valentina Siviero;

Docenti referenti per gli alunni disabili: Prof.ssa Tecla Spelgatti, Prof.ssa Valentina Siviero;

Referenti AUSL: Dott.ssa Aiello (psicologa)

Genitore rappresentante alunni con DSA: sig. Mauro Baldizzone Genitore eletto in Consiglio d'Istituto: sig. Piero Castagno

# LA FORMALIZZAZIONE DEI BES (Bisogni educativi speciali)

I BES sono manifestazioni di esigenze di apprendimento e necessità particolari che nascono per motivi svariati e possono manifestarsi con modalità e tempi diversi. Le cause da cui un BES può derivare sono:

- Differenze culturali e linguistiche;
- Svantaggio di natura sociale;
- Svantaggio di natura culturale;
- Disturbo specifico di apprendimento o evolutivo;
- Disabilità fisica o mentale.

L'educazione inclusiva richiede che i sistemi educativi sviluppino una pedagogia centrata sul singolo alunno, rispondendo in modo flessibile alle esigenze di ciascuno.

Nel valutare la diversità come risorsa, si considera la flessibilità come caratteristica saliente della scuola inclusiva che propone strategie didattiche, in modo permanente o temporaneo, sulla base dei quattro pilastri dell'inclusività:

- 1. individualizzazione (percorsi differenziati per obiettivi comuni);
- 2. personalizzazione (percorsi e obiettivi differenziati);
- 3. strumenti compensativi;
- 4. misure dispensative;

Il riconoscimento formale - con verbalizzazione motivata - da parte del consiglio di classe è il primo momento della "storia inclusiva" dell'alunno con BES diverso dalla disabilità o da un DSA o assimilabile (in quanto per questi ultimi la formalizzazione consegue a disposizione di legge: 104/1992 e 170/2010 come integrata ai punti 1.2 e 1.3 della Direttiva Ministeriale del 27/12/2012).

Gli alunni stranieri, non italofoni o che ancora non hanno raggiunto una padronanza dell'italiano come L2, sono portatori di BES (cfr. direttive, norme e linee guida del MIUR e dell'USR ER, segnatamente dal 2012).

Le tappe dell'azione per affrontare i BES sono:

- Consiglio di classe/team docenti
- Riconoscimento
- PDP/PI

#### LINDBERGH ACADEMY

Scuola Paritaria D.M. 14/11/2007 - D.M. 31/05/2010 - Codice Meccanografico TOTB005001







Risorse → Azioni e coinvolgimento dell'attuale CdC